



Nogaredo

informa

www.comune.nogaredo.tn.it

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale



Due stagioni in campagna



Il "rocolo" dimenticato



Il campione iridato

- 3 – Il saluto del sindaco
- 4 – Tre cantieri per il comune, nuovi spazi per tutti
- 6 – Area ex Champignon: un costo per l'intero comune
- 8 – A Nogaredo servono progetti per guardare lontano
- 10 – Un consiglio per parlare di viabilità
- 12 – Bisogna far quadrare i conti
- 13 – Trasporti, il piano d'area fa discutere
- 14 – La baita alpina di Costole: un patrimonio da salvaguardare
- 16 – Due stagioni in campagna. Il bilancio di Vivallis
- 18 – Dalla materna alla primaria: la continuità a scuola
- 19 – La festa del risparmio. La Cassa Rurale di Isera entra in classe
- 20 – Biciclando, il laboratorio di biciclette
- 21 – "BRUNA", una donna coraggiosa nella Vallagarina del Novecento
- 22 – Quando la poesia è un duetto di voce e contrabbasso
- 23 – Una pagina di storia... dimenticata
- 24 – Graziano Calovi, il giornalista in bicicletta
- 25 – Palestre della destra Adige: 4 comuni, unica gestione
- 26 – Noarna capitale del Tamburello
- 27 – Malattie invernali: ecco come difendersi
- 28 – Lettere
- 29 – È online il nuovo sito del Comune di Nogaredo
- 29 – Un pensiero per gli anziani
- 30 – Il vademecum della differenziata
- 32 – Orari e competenze degli amministratori comunali

**La voce della comunità
Nogaredo informa**

Periodico del Comune di Nogaredo

Anno II - n.4 - dicembre 2011

Distribuito gratuitamente

Iscrizione nel Registro Giornali e

Periodici del Tribunale di Rovereto

n. 236 del 27 febbraio 2001

Proprietario ed editore:

COMUNE DI NOGAREDO

38060 Nogaredo (TN)

Piazza Centrale n. 7

Tel. 0464 410257

www.comune.nogaredo.tn.it

Direttore responsabile

Luisa Pizzini

Comitato di redazione:

Paolo Bettini

Claudio Fiorini

Alberto Leoni

Gianluca Marzadro

Erminia Parisi

Giuliano Rosi

Composizione e stampa:

La Grafica srl, Mori (Tn)

Stampato su carta proveniente
da foreste correttamente gestite

Foto di copertina:

La fotografia, davvero preziosa, che pubblichiamo sulla copertina di questo numero del notiziario comunale è ancora una volta in bianco e nero. Un'altra testimonianza, forse per molti inedita, della storia del paese: rappresenta la delegazione di vigili del fuoco di Nogaredo che dall'1 al 4 settembre del 1928 era a Torino per partecipare al concorso pompieristico internazionale. È stata scattata in via Duca di Genova.

Vuole essere un modo per annunciare i festeggiamenti per i 110 anni di fondazione del corpo dei vigili del fuoco volontari di Nogaredo, in programma per il 2012. Auguri!

Oltre la crisi

Ho pochi dubbi sul fatto che la parola più usata (ed abusata) di questo 2011 sia CRISI. Inevitabile: la crisi economica (e ormai non solo) non è più una questione che riguarda soltanto gli addetti ai lavori, ma è una realtà che molti di noi toccano con mano.

È così capillare che arriviamo a parlarne – anzi, a sfiorare la questione vista la complessità del tema – anche in queste pagine che hanno l'ambizione di raccontare la vita dei nostri paesi.

L'augurio per l'anno nuovo che fra poco accoglieremo, quindi, è legato a questo: alla speranza che presto della crisi parleremo al passato e che anche nelle nostre storie, che raccontiamo attraverso il notiziario comunale, ci sia qualche segno di rinascita. Magari mettendo in primo piano le nuove generazioni.

Un sereno 2012 a tutti.

Luisa Pizzini



IL SALUTO DEL SINDACO **L'ultimo sguardo al 2011**

L'arrivo nelle nostre famiglie di quest'ultimo numero "targato" 2011 del notiziario comunale scandisce un nuovo periodo, quello che inizia assieme alle feste natalizie e ci accompagna verso la fine dell'anno. Ed è ormai una consuetudine, prima di voltare pagina ed iniziarne uno di nuovo, guardare indietro un'ultima volta, fare un bilancio di ciò che è stato fatto.

La quotidianità, nella cronaca che allarga lo sguardo a scenari nazionali ed internazionali ma anche nei piccoli passi del nostro amministrare, mette in luce soprattutto le difficoltà di questo momento. A tutti i livelli. Ma noi vogliamo guardare anche a quel che di positivo è stato portato a termine in questi ultimi dodici mesi nel nostro comune. Come i diversi obiettivi completati anche grazie a tutto il personale tecnico-amministrativo, gli operai del cantiere e dell'Azione 10 – progetto davvero molto importante anche a livello sociale – che hanno lavorato con impegno. Ne raccontiamo in questo notiziario, ma li voglio ricordare anche qui i tanti piccoli tasselli del mosaico che abbiamo immaginato. Quest'anno abbiamo completato la sistemazione dell'area nei pressi del campo sportivo di Brancolino, quella interna ed esterna dell'ambulatorio medico presso l'ex Scuola di Sasso e Noarna e nell'ambito del Patto della destra Adige, della strada interpoderale della Val Cavazzino e Dos Agù. Sono stati effettuati i lavori presso i cimiteri di S.Lucia e Noarna, realizzato il nuovo parco giochi a servizio delle frazioni di Sasso e Noarna e asfaltata Via S.Biagio a Nogaredo. Un intervento di miglioramento sismico ha interessato la Scuola primaria di Nogaredo ed infine è stato realizzato il nuovo acquedotto Comprensoriale con il collegamento all'acquedotto del Comune di Rovereto.

Un altro "cantiere" che ha interessato il Comune quest'anno, senza ruspe ed escavatori però, è stato quello del sito internet comunale: www.comune.nogaredo.tn.it. È stato completamente rinnovato, perché considerata l'importanza che hanno assunto questi mezzi di comunicazione, il portale che conduce anche solo virtualmente a visitare il nostro comune è un biglietto da visita da non sottovalutare. Inoltre è uno strumento che può semplificare anche certe pratiche burocratiche. A questo proposito un sentito grazie va all'Ufficio protocollo.

In attesa di potervi fare di persona nelle diverse occasioni, voglio augurare a tutti voi di poter trascorrere con serenità queste feste. Ringrazio anche tutte le persone e le associazioni che in diversi modi durante questo 2011 hanno lavorato – spendendo tempo e passione – per le tante attività che animano il nostro territorio.

Buon Natale.

Romana Marzadro
Il sindaco



Tre cantieri per il comune, nuovi spazi per tutti



Sistemazione interna ed esterna dell'ambulatorio medico alle ex scuole di Sasso-Noarna

L'opera ha riguardato la sistemazione dell'ambulatorio medico presso l'ex scuola di Sasso-Noarna e prevede la realizzazione di una serie di interventi finalizzati alla parziale ristrutturazione dei locali. Lo scopo è quello di razionalizzare gli spazi interni, di adeguare gli impianti tecnologici e di rispondere in maniera adeguata alle necessità degli utenti. Nello specifico sono stati considerati i seguenti obiettivi: la diversa disposizione dei locali, l'innalzamento del livello qualitativo delle finiture per migliorare lo standard d'accoglienza dell'ambulatorio, la realizzazione di un accesso esterno indipendente, l'eliminazione delle barriere architettoniche ed infine la riqualificazione degli spazi esterni con particolare riferimento al piazzale antistante l'edificio.

Il progetto è stato redatto dal geometra Monica Panini e dal geometra Michele Dalzocchio dell'Ufficio tecnico e comporta una spesa complessiva di 65.000 euro, di cui 45.477 euro per lavori (cottimo opere edili) ed

21.523 euro quale somma a disposizione dell'Amministrazione.

I lavori ricompresi nel cottimo delle opere sono stati affidati all'impresa Bais Claudio di Nogaredo che in data 14 settembre 2011 ha formalmente iniziato i vari interventi, mentre le opere da falegname e serramentistica, opere da fabbro, opere da elettricista e termoidraulico sono state affidate direttamente, con l'acquisizione dei rispettivi preventivi, ad una serie di imprese locali.

Il nuovo parco pubblico al servizio delle frazioni di Sasso-Noarna

Questo intervento interessa l'area sottostante alla strada comunale situata nelle immediate vicinanze dell'ex scuola di Sasso-Noarna e del campo di tamburello che era in parte occupata da un modesto deposito di materiale inerte proveniente da un'opera pubblica in corso di svolgimento nella val di Cavazzino.

È un progetto che permette di riqualificare in maniera dignitosa e funzionale tutta l'area ricavando uno spazio



di buone dimensioni, completamente pianeggiante, a beneficio principalmente delle comunità di Sasso e di Noarna che possono, così, disporre di un'area a carattere pubblico da destinare a parco attrezzato.

Al progetto iniziale, redatto dagli studenti del corso serale dell'I.T.C.G. "Fontana" di Rovereto (2008) sono state apportate numerose modifiche che hanno cambiato radicalmente la disposizione planimetrica delle varie funzioni. Quelle più significative hanno portato allo stralcio del collegamento pedonale lungo la rampa esistente, alla formazione di un campo polivalente autonomo ed alla ridefinizione della viabilità di accesso al parcheggio. Il nuovo progetto, stilato dal geometra Dalzocchio dell'Ufficio tecnico prevede la realizzazione delle seguenti aree funzionali:

- **area gioco:** occupa la maggior parte del parco in uno spazio perfettamente pianeggiante di circa 850 metri quadrati, nella quale è prevista la collocazione di una serie di attrezzature per il gioco panchine ed alberi;
- **area a parcheggio:** è prevista nella parte più vicina all'ex edificio scolastico in modo da evitare la pericolosa interferenza fra gli spazi dedicati al gioco ed allo svago con la disponibilità di dieci posti macchina ed un parcheggio per disabili.
- **campo polivalente:** presenta le dimensioni di 15x25 metri e può garantire la pratica di tutta una serie di sport all'aperto a carattere non agonistico. La localizzazione è pensata in modo tale da garantire un elemento di separazione fra il parcheggio e l'area adibita a gioco e svago ed allo scopo è prevista la realizzazione di una serie di muri lungo la rampa di collegamento con la strada comunale.

Il costo dell'opera rimane a totale carico del Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambiente della Provincia di Trento, con la sola eccezione di una serie di

opere impiantistiche (impianto irriguo, illuminazione pubblica, ecc.) per le quali saranno disposti adeguati finanziamenti da parte dell'Amministrazione comunale.

Sistemazione dei terreni comunali nei pressi dell'area sportiva di Nogaredo e Brancolino

Alcuni mesi fa l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire rapidamente nei terreni posti nelle vicinanze del campo sportivo con tutta una serie di lavori di riqualificazione definitiva delle aree che, nel corso degli ultimi anni, sono state frequentemente utilizzate come deposito di materiali inerti di varia natura, provenienti dall'esecuzione di opere pubbliche.

In seguito a tutta una serie di verifiche normative e sopralluoghi tecnici, è stato deciso di effettuare, preliminarmente, una "caratterizzazione" del sito allo scopo di individuare le modalità di smaltimento del materiale. In un secondo tempo sono stati, quindi, affidati una serie di incarichi che hanno previsto il carico, il trasporto, la movimentazione del materiale inerte con il suo conferimento presso un centro di riciclaggio.

Le operazioni sono state effettuate durante il mese di agosto scorso da parte della ditta Bianchi s.r.l. di Isera ed hanno permesso di smaltire circa 1.400 metri cubi di materiale con la movimentazione di quasi 3.000 metri cubi di terra, per un costo complessivo d'intervento di circa 55.000 euro.

I lavori effettuati hanno consentito di livellare l'intera area che, nella parte verso la strada, sarà adibita a parcheggio.

Lista Comunità al centro



Area ex Champignon: un costo per l'intero comune

Dalla vecchia azienda ai progetti mai realizzati



In questo numero del notiziario, il gruppo "Nogaredo Guardiamo Avanti" vuole trattare un tema delicato e che puntualmente farcisce i programmi elettorali di ogni lista candidata alle elezioni comunali: l'area ex Champignon, detta in paese "la fonghera". Anche alle scorse consultazioni elettorali nelle liste di tutti i candidati sindaco era emersa la necessità di metter mano a tale luogo, in cerca di un decoro migliore rispetto allo spettacolo (brutto) che attualmente offre l'area ex Champignon.

Ma come stanno le cose allo stato attuale? Quali progetti ci sono per l'area e soprattutto quanto costerà bonificare la zona? L'articolo tratterà dunque tutti questi temi, offrendo un punto di vista il più possibile imparziale ma soprattutto tecnico.

Come molti sapranno in questo luogo, ora destinato a discarica di svariati tipi di materiali, una volta giaceva un'azienda che produceva funghi. Non è nostra intenzione ripercorre i momenti storici che hanno portato

alla chiusura della Champignon, piuttosto parlare e puntare il dito (magari tirando le orecchie) alle amministrazioni che si sono susseguite fino ad ora per la totale mancanza di preparazione in materia ambientale. Purtroppo il quadro che ne abbiamo tratto non è dei più rosei anzi, l'ex Champignon rappresenta una "bomba ecologica" per l'intero comune, nonché un pessimo biglietto da visita per il paesaggio circostante.

Prima di addentrarci nel vivo della questione dobbiamo però fare un po' di luce fissando dei concetti chiave, al fine di capire per bene la situazione attuale. La bibbia della normativa sui rifiuti è il Decreto legislativo 152 del 2006 che detta regole precise su come devono venire trattati questi materiali. Per rifiuto s'intende "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi". Quindi anche la terra che a cumuli altissimi giace ormai da anni in quell'area è di fatto un rifiuto, questo perché tale terra non è stata riutilizzata per opere di costruzione nello stesso sito in cui è



stata scavata. È bene ricordare inoltre che la terra da scavo non dovrebbe mai contenere altro materiale quale ad esempio lapidei derivanti da operazioni di demolizione. I metri cubi che invece invadono l'area ex Champignon sembrano aver ospitato nel tempo svariate tipologia di terre, provenienti da diversi siti. Siti che fino a prova contraria non sappiamo se essere inquinati, in quanto si dovrebbe dimostrare che il materiale asportato e stoccato fosse realmente compatibile con il sito di destinazione. L'area ex Champignon è quindi una sorta di discarica abusiva di materiali inerti, in quanto anche un'eventuale deposito provvisorio avrebbe durata massima di un anno, oppure di tre anni nel caso di interventi previsti da progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale e per i quali sia previsto l'utilizzo delle terre e rocce da scavo nello stesso progetto.

Le piante che ormai sono cresciute sul grosso cumulo



fanno capire che il trascorrere del tempo supera abbondantemente tutti i limiti di stoccaggio provvisori previsti dalla normativa.

Inoltre è doveroso ricordare che l'intera zona allo stato attuale è catalogata come particella fondiaria (P.F. .236) edificabile e non sicuramente come sito di stoccaggio né tanto meno come discarica di materiali inerti.

In conclusione, interpretando le normative che abbiamo citato, l'ex Champignon è una vera e propria discarica abusiva, creata dal disinteresse delle precedenti amministrazioni che non si sono mai poste il problema né tanto meno hanno cercato di interrompere l'afflusso di materiale inerte presso l'area. Anche allo stato attuale non esiste alcun progetto che ne determini una qualche possibilità di modifica e/o migioria per la zona. Esisteva in passato un ipotetico progetto per realizzare dei garage interrati destinandoli ai privati abitanti di zona con i quali si sarebbe ripagata l'opera: progetto mai decollato per insufficienza di adesioni. Indipendentemente da qualsiasi scelta verrà intrapresa in futuro, però, tutto il materiale dovrà comunque essere rimosso ed è doveroso precisare che la spesa per la sola asportazione del materiale inerte, stimato in circa 2.000 metri cubi, sarà approssimativamente di circa 30.000 euro. Praticamente un piccolo debito pubblico che ci viene lasciato in eredità a mo' di monumento in centro al paese!

Restiamo dell'opinione che la cifra di cui sopra poteva essere risparmiata programmando in maniera più incisiva gli interventi di natura ambientale nel nostro comune. Per tale motivo chiediamo all'amministrazione attuale di programmare degli interventi nel lungo periodo per riqualificare l'area e smaltire gradualmente i rifiuti che invadono l'intera zona.

*Filippo Pataoner
Luca Miorandi*



A Nogaredo servono progetti per guardare lontano

La preoccupazione per l'Italia e gli auspici per il nostro paese



Il momento che il nostro Paese, inteso come Italia, sta vivendo non è dei più floridi. Anzi, la situazione è molto preoccupante da qualsiasi punto di vista la si voglia osservare. Abbiamo sotto gli occhi, oltre alla situazione economica disastrosa, il disfarsi della coesione sociale, il degrado ambientale, l'assenza di prospettive per i giovani, la cancellazione di diritti e di garanzia che salvaguardino i più deboli, come le persone disabili, che non possono essere lasciate senza aiuto al loro destino. In breve l'assenza di una cultura che ispiri un comportamento indirizzato all'etica e alla giustizia sociale. A questo siamo arrivati per gradi, da dieci anni a questa parte. Un giorno tornando da Trento mi sono imbattuto in un enorme manifesto pubblicitario di 3 metri per 6, probabilmente molto costoso, di un partito di governo che portava lo slogan: **"per distinguere il vero dal falso iscriviti al partito....."**. Non ho potuto fare a meno di pensare a tutte le falsità che questi signori ci hanno propinato in questi anni. Molti Italiani sono stati illusi e hanno creduto a una propaganda che nascondeva, e ancora nasconde, la vera situazione economica e sociale della nostra Italia che rischia il fallimento.

Non so quale sarà il quadro politico quando uscirà questo notiziario, ma mi auguro che ci sia finalmente una svolta nella conduzione del governo, modificando i provvedimenti per affrontare la crisi, imboccando la direzione di agire con maggiore equità, facendone pagare il peso maggiore a quei ceti che in questi anni si sono arricchiti. Insieme a ciò sarebbe tempo di varare una nuova legge elettorale che restituisca ai cittadini il diritto di scegliere i parlamentari e una riforma epocale che riduca i costi della politica.

Al di sopra e al di là dell'appartenenza o della simpatia politica, questa situazione ci insegna che dobbiamo avere più attenzione, impegno e partecipazione nel seguire le sorti del nostro Paese, verificando i comportamenti e il rispetto delle regole democratiche di chi ci governa sulla base della nostra Costituzione.

In questo quadro anche i piccoli comuni come il nostro subiscono rilevanti decurtazioni e tagli alle risorse, che indebiliscono la possibilità di fare i progetti e gli interventi necessari per migliorare le risposte ai bisogni della nostra comunità.

Dopo quasi due anni di attività, la nostra lista “**Crescita e partecipazione**” esprime comunque un giudizio di forte critica sulle scelte e le decisioni amministrative che questa maggioranza sta adottando. Pur con le dovute eccezioni – rifacimento dell’asfaltatura di tratti di strade e miglioramento della segnaletica stradale, qualche fioriera di abbellimento, il nuovo parcheggio al campo sportivo –, sugli aspetti più qualificanti dell’attività amministrativa mancano idee e progetti che imprimano uno sviluppo democratico e più sostenibile del paese. In questo senso la contrarietà della maggioranza (*vedi tabella allegata*) alle nostre proposte di regolamentazione della disciplina dei trattamenti antiparassitari in agricoltura, la regolamentazione delle costruzioni di piccoli ricoveri per gli attrezzi agricoli nel territorio comunale e infine quella di indire assemblee pubbliche sui bilanci di previsione, dimostra come non ci sia la volontà di coinvolgere e risolvere i problemi del bene comune, ma l’attenzione maggiore sia rivolta alle esigenze particolari di singoli cittadini dai quali ha avuto il consenso. Crediamo sia prioritario e opportuno prevedere degli studi di fattibilità per risolvere la viabilità, affinché la piazza Centrale di Nogaredo non diventi assieme a una superstrada anche un confuso parcheggio; la bruttura nella zona adiacente alla chiesa sempre di Nogaredo esiga una soluzione più decorosa e meno pericolosa e infine vada attuata la sistemazione della piazza di Brancolino. Sono tutte situazioni già contenute nei vari programmi elettorali, perciò, conoscendo i tempi necessari per la realizzazione, riteniamo importante avviare delle



ipotesi di progettazione e soluzione già in questo mandato amministrativo, che poi potranno essere completate nel tempo sulla base della disponibilità finanziaria. Infine, pur avendo evidenziato in premessa lo stato di crisi, nell’avvicinarsi delle feste natalizie e dell’anno nuovo, inviamo a tutte le famiglie e a tutti i censiti i migliori auguri di buone feste e per un 2012 migliore.

Giuliano Rosi
Consigliere comunale

Le nostre iniziative presentate in Consiglio Comunale

Data presentazione	Tipo presentazione e oggetto causale
1 settembre 2010	Interrogazione - su variante Ovest Rovereto e viabilità SP 90 destra Adige.
2 settembre 2010	Mozione - su Regolamento per la disciplina dei trattamenti antiparassitari in agricoltura.
2 settembre 2010	Interrogazione - su nuova Scuola Elementare.
2 settembre 2010	Interrogazione su parcella pagata dal Comune per spese legali sindaco Giordani.
14 marzo 2011	Interrogazione - su discariche inerti a cielo aperto e cura del territorio.
15 marzo 2011	MOZIONE - regolamentazione delle costruzioni dei piccoli ricoveri per attrezzi agricoli nel territorio comunale.
16 marzo 2011	Mozione - per “Favorire l’informazione, il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione all’attività Amministrativa del nostro Comune”.
31 marzo 2011	Interrogazione - su manutenzione e cura stato ambulatori comunali.
19 luglio 2011	Interrogazione - su rifornimento idrico e scarichi acque zona Vignai e per Sasso.

Un consiglio per parlare di viabilità

Resoconto della seduta del 19 ottobre scorso

I Sindaco apre la seduta alle ore 20 e 15. Saluta e ringrazia i presenti, invita l'Assessore Parisi a redigere il verbale della seduta e illustra il motivo della convocazione del Consiglio informale. Nel precedente Consiglio Comunale del 24 agosto era emersa la necessità di questo incontro per confrontarsi sul tema della viabilità della Destra Adige. La questione, afferma il Sindaco, dovrà essere affrontata nella riunione in essere e, possibilmente, dopo che ognuno avrà esposto il proprio pensiero, si dovrà redigere un documento condiviso. Informa anche i presenti riguardo alla composizione del tavolo di lavoro per la viabilità che è stato istituito in Comunità di Valle e riguardo ai tempi entro i quali qualsiasi proposta dovrà essere inviata (31.12.2011)

Il Sindaco per esporre il pensiero e la proposta più condivisa dalla maggioranza fa riferimento a quanto scritto sul programma elettorale "Ci impegneremo e faremo sentire la nostra voce, sostenuti dai censiti di Brancolino, affinché la variante della strada Provinciale venga realizzata sulla sinistra dell'Adige, salvaguardando il nostro territorio" e propone la realizzazione di un ponte all'altezza della cantina Vivallis che si raccordi con l'attuale "serpentone". In questo modo il traffico verrebbe spostato oltre l'Adige e non sarebbe più un problema per l'abitato di Brancolino.

Informa che è già stata finanziata la rotonda all'ingresso del paese di Brancolino. Tale opera dovrebbe servire a rallentare il traffico locale.

Il Sindaco passa la parola ai gruppi di minoranza.

Interviene il Consigliere Rosi che si dichiara soddisfatto per la convocazione anche se ritiene che sia in ritardo rispetto a quello che altre Amministrazioni stanno facendo. Critica inoltre la presenza dei rappresentanti della Comunità di Valle e la proiezione di slide superate. Secondo il consigliere nel "progetto" della viabilità della Vallagarina nulla è definito e, nella seduta in corso, si tratta di decidere cosa si vuole fare per il nostro territorio, tenuto conto che, in seguito la Comunità di Valle e la Provincia faranno le loro sintesi e prenderanno le decisioni definitive. Chiede che venga valutata la possibilità di mettere un divieto alla rotonda di Villagarina per il traffico pesante per Brancolino.

Il Sindaco chiarisce che ha ritenuto importante invitare all'assemblea anche i rappresentanti della Comunità di Valle per essere aggiornati sulle ultime decisioni.

Interviene il Consigliere Fiorini sostenendo che la proposta fatta dal Sindaco è uguale a quella proposta dalla passata Amministrazione contenuta nella lettera del 31.11.09 inviata alla Provincia. Aggiunge che tale proposta è derivata dal fatto che i censiti di Brancolino si erano dichiarati contrari alla bretellina ma evidenzia problemi per il traffico pesante qualora venisse attuata la rotatoria prima del paese. Propone un ponte sull'Adige solo ciclo-pedonale continuando quello che esiste attualmente sull'autostrada.

Il Consigliere Miorandi aggiunge che la variante di Rovereto non deve ricalcare altro territorio di Brancolino, che altre strade sulle rive del fiume precludono la possibilità della creazione di un parco acquatico e auspica la possibilità dell'attraversamento ciclo-pedonale proposto dal Consigliere Fiorini.

Il Consigliere Bettini legge il documento firmato dai 3 gruppi di minoranza. Ribadisce il ritardo della convocazione dell'incontro e auspica che l'Amministrazione si attivi per risolvere il problema di Brancolino collaborando con il Comune di Isera che ha gli stessi problemi per i paesi di Marano e di Cornalè.

Il Sindaco esprime la disponibilità a collaborare con Isera qualora le proposte siano accettabili e valide anche per il nostro territorio.

Anche l'Assessore Zandonai ritiene necessario conoscere il progetto di Isera per dare continuità alle proposte.

Il rappresentante della Comunità di Valle ing. Pizzini chiarisce che i Comuni non devono presentare dei progetti ma dei documenti, delle proposte e il Consigliere Fiorini sostiene che proprio per questo è necessario avere degli incontri fra le Amministrazioni.

Il rappresentante della Comunità di Valle Bettinazzi ribadisce che in Comunità è stato istituito un tavolo di lavoro proprio per individuare, tra le proposte che verranno inviate, quella ottimale per la valle.

La rappresentante della Comunità di Valle Conzatti Donatella ricorda che entro il 31.12.2011 la Comunità dovrà redigere il piano di viabilità e le linee guida per lo sviluppo socio-economico e sarebbe importante che arrivassero delle proposte condivise da più Comuni. Afferma che la Provincia, negli ultimissimi giorni, ha espresso l'intenzione di non realizzare la tangenziale ovest di Rovereto e che la Vallagarina potrà avere una

viabilità sostenibile solo se i Comuni si uniranno nelle loro proposte

L'idea di Conzatti viene condivisa da Bettinazzi.

Pizzini ribadisce che i Comuni non devono presentare progetti ma solo opinioni e desideri.

Interviene il rappresentante della Comunità di Valle Bettini Paolo che auspica che le Amministrazioni presentino un progetto unico. Sostiene che la riunione è stata convocata per parlare del nostro territorio e non della variante ovest di Rovereto. In particolare è necessario risolvere il problema di Brancolino e si dice convinto che la maggioranza della popolazione (70%) è favorevole ad una strada che passi sotto al paese. Informa l'assemblea sul progetto che sta portando avanti il Sindaco di Isera che deve risolvere, per Marano e Cornalè, un problema simile al nostro. Invita l'Amministrazione a prendere in esame l'opportunità di agganciarsi a quanto proposto da Isera per redigere un piano unitario ed avere maggiore forza in Comunità.

Il rappresentante della Comunità di Valle Pataoner Filippo si dichiara in accordo con quanto espresso da Bettini.

Il Consigliere Fiorini non è d'accordo con quanto affermato da Bettini riguardo all'idea dei censiti di Brancolino.

L'Assessore Zandonai ribadisce che è importante risolvere il problema di Brancolino, capisce le resistenze di parte degli abitanti, ma ribadisce che la necessità di tutelare la salute è prioritaria a qualsiasi altra decisione. Auspica che si arrivi ad una proposta condivisa da tutto il Consiglio per avere più forza di fronte alla popolazione.

Bettinazzi ribadisce la situazione di criticità di Brancolino: strada molto trafficata che passa in mezzo al paese senza marciapiede.

Il Consigliere Fiorini invita l'Amministrazione a promuovere al più presto una riunione con gli abitanti di Brancolino perché in tempi non molto lontani la popolazione si era espressa contro la bretellina e a favore della rotatoria.

Pizzini legge il suo documento che ricalca quanto espresso in apertura dal Sindaco.

Il Consigliere Bettini esprime una sintesi delle proposte e afferma che l'Assemblea è concorde sul fatto di spostare la tangenziale sulla sinistra dell'Adige e di chiedere un divieto alla rotatoria di Villalagarina per il traffico pesante verso Brancolino. Qualora la tangenziale non venisse fatta, però occorre risolvere il problema di Brancolino e sarebbe auspicabile risolverlo assieme ad Isera. Invita l'Amministrazione ad impegnare un professionista che evidenzi costi e benefici della bretellina.

Pizzini ribadisce che bisogna pensare una viabilità di valle e non una viabilità locale.

Bettini Paolo sostiene che occorre parlare di Brancolino e che è necessario redigere un progetto unico con Isera.

Il Consigliere Fiorini afferma la sua condivisione con l'idea di Pizzini qualora venga fatta la tangenziale ovest, ma siccome molto probabilmente non verrà fatta ribadisce la necessità di pensare a come risolvere il problema di Brancolino.

L'Assessore Parisi concorda con quanto appena espresso dal consigliere Fiorini.

Il Consigliere Miorandi propone un sottopasso e Pizzini evidenzia difficoltà tecniche per le falde, oltre che per l'entrata e l'uscita.

Conzatti trova ragionevole proporre alla Comunità di Valle le due proposte uscite dalle discussioni, ricorda che è necessario rispettare la scadenza e invita l'Amministrazione a unirsi, nella stesura del progetto e delle richieste, con i Comuni limitrofi, altrimenti sarà difficile realizzare qualsiasi opera.

Il Consigliere Salvatori Lina sostiene che, secondo lei, bisogna portare avanti solo un progetto e sostiene quello presentato da Pizzini.

Bettini Paolo invita a fare arrivare in Comunità le proposte il più presto possibile e invita a pensare al posizionamento della rotatoria all'ingresso di Brancolino a nord del cimitero.

Il Sindaco prende atto di quanto espresso nei vari interventi, informa che verrà stilato un documento con le due proposte, che sentirà a breve il Sindaco di Isera e indirà una assemblea pubblica a Brancolino per affrontare l'argomento.

Il Consigliere Spera Damiano sostiene che occorre trovare una soluzione, propone di aprire i caselli dell'autostrada Rovereto nord e sud e pensa che è possibile bypassare Brancolino oltre l'autostrada con un sottopasso.

Non essendoci altri interventi il Sindaco dichiara conclusa la seduta alle ore 22 e 50.



Bisogna far quadrare i conti

**Comuni e Comunità di Valle:
passaggio di competenze e servizi**

Formalmente da quando e si è insediata la Comunità di Valle, ma in realtà da molto prima, abbiamo dovuto cambiare il modo di ragionare. D'ora in poi le scelte di ogni Comune dovranno essere molto più ponderate e, al di là delle appartenenze politiche, sarà necessario trovare un'unitarietà di intenti tra i vari Comuni per arrivare a soluzioni il più possibile condivise di fronte ai problemi che si presentano.

Questo in sintesi quanto espresso dal presidente Stefano Bisoffi nel primo resoconto al Consiglio del 27 ottobre scorso sulle competenze della Comunità di Valle.

La Giunta provinciale, con delibera 1933, ha stabilito la quantificazione del budget per ciascun territorio (nello specifico, per la Comunità della Vallagarina, ammonta a 33.263.722 euro, di cui 11.143.347 riservati all'edilizia scolastica) oltre alle modalità e ai criteri di ripartizione delle risorse tra i comuni (in base ai chilometri quadrati di superficie e al numero degli abitanti). Tale criterio penalizza pesantemente comuni come il nostro, ma è stato approvato all'unanimità nella seduta della Conferenza dei sindaci (tutti erano presenti) e dall'esecutivo della Comunità di Valle il 15 ottobre scorso.

Il 26 ottobre, inoltre, è stata trovata un'intesa tra la Provincia e il Consorzio dei Comuni sul protocollo di finanza locale che regola i rapporti tra la Provincia e gli enti locali. Le risorse per gli investimenti dal 2010 al 2015 sono state garantite (oltre un miliardo di euro) e saranno assegnati 14 milioni di euro per gli interventi urgenti del 2012.

Nel protocollo inoltre si prevede che i Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti, dal primo gennaio 2013, dovranno obbligatoriamente adeguarsi alla gestione associata di alcuni servizi (sportello unico attività produttive, tributi, informatica, contratti e appalti) tramite la Comunità di Valle. Su questa decisione alcuni comuni chiedono che la Conferenza dei sindaci abbia un ruolo decisionale e non solo consultivo, sia per la definizione della convenzione con la Comunità per la gestione dei servizi sia per l'organizzazione e la programmazione degli stessi.

Entro il 31 marzo 2012, comunque, la giunta della Comunità, d'intesa con la maggioranza della Conferenza dei sindaci, dovrà approvare lo schema di convenzione che poi passerà ai Consigli Comunali.

Anche sul piano delle imposte sono in arrivo novità importanti.

Con il 2014 dovrebbe entrare in vigore l'Imu, la nuova imposta sulla casa che assorbirà l'Ici e le altre imposte sulle abitazioni, dall'Irpef all'imposta di registro. A riscuoterla sarà Trentino Riscossioni, società controllata dalla Provincia e partecipata da Comuni, Comunità di

Valle e altri enti, che subentra a Equitalia. Di fatto questo comporterà un aumento di imposta. Attualmente, in Trentino l'aliquota media Ici è pari al 5,1 per mille, mentre l'aliquota prevista dalla legge per l'Imu è del 7,6 per mille. Nello specifico, l'Imu dovrebbe risolversi in uno sconto fiscale per i proprietari di seconde case che le affittano, mentre costituirà un aggravio per le imprese. Dal primo gennaio 2013 la gestione dei tributi locali passerà obbligatoriamente alla Comunità di Valle e comprenderà Ici/Isco (imposta sui servizi comunali prevista dalla Finanziaria provinciale che dovrebbe costituire una sorta di anticipazione dell'Imu), ma anche Tosap (imposta sulla pubblicità e altri tributi minori) e Tia (imposta sui rifiuti).

Recentemente dalla Provincia è arrivato un invito ai Comuni a considerare le aziende del territorio nell'appalto di opere pubbliche. Il settore dell'edilizia è, infatti, in grande crisi e la Provincia invita le Amministrazioni comunali, ogni volta che si renda possibile, ad evitare le gare al massimo ribasso a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa o della procedura negoziata con 10 aziende.

Inoltre, la Comunità di Valle, dopo aver raccolto in questi ultimi mesi del 2011, tutte le esigenze delle Amministrazioni, sarà chiamata a considerare, in modo unitario e condiviso, il problema della viabilità e dovrà operare in modo che le sovrastrutture che si realizzeranno in futuro siano sostenibili, ma soprattutto efficienti come chiedono e come si attendono i cittadini.

Non è sicuramente un problema di facile risoluzione. Esistono molte idee, ma nessuna certezza. Negli ultimi giorni di ottobre infatti, a Rovereto, in una riunione appositamente convocata per la viabilità, alla presenza anche di alcuni sindaci (Rigotti, Pompermaier) il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher ha annunciato (e in un certo senso ribadito) che la variante ovest non si farà e che occorrerà pensare ad una nuova viabilità per Rovereto. Inoltre, nell'attuale clima d'incertezza, potrà anche accadere che, all'uscita di questo notiziario alcuni provvedimenti già approvati siano stati modificati o integrati. La crisi profonda che stiamo vivendo presenta un grave processo di disgregazione a tutti i livelli e serve uno sforzo da parte di tutte le forze, politiche e non, che ripristini una condizione di sicurezza, di stabilità e di speranza per il futuro, soprattutto pensando alle nostre giovani generazioni.

Paolo Bettini

Consigliere della Comunità di Valle

Trasporti, il piano d'area fa discutere

Contestato fin dal debutto è stato riorganizzato

Il 12 settembre, come è ormai noto, è entrato in vigore il nuovo Piano dei trasporti pubblici che copre il territorio di nove comuni: Rovereto, Mori, Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Nomi, Pomarolo, Calliano, Volano, Trambileno. Non appena è diventato operativo però è stato contestato da molti cittadini.

Fin dalle prime ore di entrata in vigore di questo nuovo piano sono arrivate anche al nostro Comune numerose segnalazioni che via via delineavano un servizio non idoneo alle esigenze di chi utilizza i mezzi pubblici per spostarsi. Molte erano anche le richieste di variazioni o integrazioni delle corse previste.

In particolare gli utenti di Nogaredo spiegavano che la corsa prevista, secondo il piano, con partenza da Noarna alle 6.40 non permetteva agli studenti diretti a Trento di arrivare a Rovereto in tempo utile per la coincidenza con il treno che li avrebbe poi portati nel capoluogo. Sempre dalla frazione di Noarna mancava poi una corsa intermedia, tra quella delle 6.40 e quella delle 8.55, per raggiungere Rovereto in tempo utile per il lavoro o lo studio.

Altri problemi rilevati riguardavano la coincidenza con altre corse, mentre era stato tolto il collegamento tra il paese di Brancolino e quello di Villa Lagarina.

La sottoscritta si è fatta carico e portavoce dei disagi espressi dai censiti: ha contattato in tutti i modi possibili i responsabili dell'Ufficio trasporti del Comune di Rovereto e della Trentino Trasporti e già dal lunedì successivo all'entrata in vigore (il 19 settembre) sono state apportate le modifiche ritenute necessarie e indispensabili.

In seguito alle proteste, alla raccolta di firme ed alle critiche di cui si è occupata abbondantemente anche la stampa locale, il 28 settembre scorso i rappresentanti dei comuni interessati al piano dei trasporti sono stati invitati ad una riunione con i responsabili degli uffici competenti, della Trentino Trasporti e con l'ingegner Porcu, incaricato della stesura del piano, per fare il punto sulla situazione.

Da parte dei responsabili dell'attuazione del piano, è emersa la massima disponibilità a riconsiderare i percorsi ed eliminare, nel limite del possibile, le situazioni di negatività, dando priorità alle più gravi. "Ogni cambiamento di percorso o di orario - è stato detto in quella riunione - dovrà però essere valutato attentamente per non creare, su altre linee, uguali o peggiori disagi".

Il 20 ottobre i rappresentanti dei Comuni si sono ritrovati con i tecnici e i responsabili della stesura del nuovo Piano d'area del trasporto pubblico. In quella sede sono state illustrate tutte le modifiche che erano state apportate dopo aver raccolto le richieste e ascoltato le



esigenze dei cittadini. Il Piano, modificato in tempi brevissimi con grande impegno da parte di tutti, è stato apprezzato dai presenti. Al momento di andare in stampa, però, le modifiche non sono ancora state ufficialmente pubblicate.

Restano, comunque, pesanti incognite per quanto riguarda i finanziamenti e la Provincia ha già fatto sapere che per il prossimo anno non concederà aumenti. I rappresentanti dei comuni si sono detti disponibili ad assorbire i 60 mila euro (gran parte a carico del Comune di Rovereto) del mancato adeguamento Istat di quest'anno. Questo non significa, però, che si possa chiedere sempre di più perché non è pensabile poter avere l'autobus sulla porta di casa all'ora desiderata.

Sicuramente qualcuno non si sentirà accontentato, ma è auspicabile comunque che tutti prendano coscienza che, in questo momento di grave crisi economica in tutti i settori, è stato fatto il massimo per offrire un buon servizio contenendo il più possibile i costi. Inoltre, in questa situazione di comprensibile disorientamento e rabbia, occorre uno sforzo da parte di tutti per superare le abitudini consolidate, per cercare di capire bene gli orari e i percorsi, gli interscambi possibili e, di conseguenza, adattarli al meglio alle proprie esigenze.

Erminia Parisi
Assessore ai trasporti

La baita alpina di Costole: un patrimonio da salvaguardare

Idee e lavori per valorizzare la struttura, luogo simbolo per la comunità



È passato più di un anno e mezzo da quando sono diventato responsabile della baita alpina della Comunità di Nogaredo. In un primo momento ho portato avanti la gestione proposta da chi mi aveva preceduto, poi ho capito che c'era spazio per migliorare e ho cercato di intervenire per recuperare certe peculiarità che a mio parere sono alla base del progetto che si sta sviluppando.

Come prima cosa ho stilato un modulo per l'affitto della struttura che prevede anche una cauzione (per responsabilizzare chi utilizza la struttura) e mi sono imposto di effettuare personalmente la consegna e riconsegna delle chiavi della struttura, dopo aver verificato sul posto, prima e dopo l'utilizzo, lo stato dell'edificio e delle dotazioni. In questo modo sono riuscito a spiegare accuratamente l'utilizzo della baita, cucina in particolare, e riscontrare in tempi rapidi eventuali anomalie o danni. Un altro passo importante è stato quello di modificare ed approvare delle linee guida e stilare delle tariffe che rendano ancora più chiaro l'utilizzo di tale struttura; affittando la baita è giusto avere dei piccoli ricavi, che vengono riutilizzati nella manutenzione della stessa,

però bisogna tenere sempre presente lo scopo fondamentale che è quello di creare momenti di aggregazione sociale. A questo proposito ci siamo posti il vincolo di concedere la baita in affitto ad associazioni, gruppi sportivi, parrocchie ed in generale a tutte quelle realtà popolari che abbiano una ragione sociale. Per quanto riguarda la quota d'affitto, devo precisare che ora è ripartita in una quota fissa (come riportato nella Delibera di Giunta n° 51 dd 30 marzo 2011) più il costo del consumo della corrente elettrica. Va ricordato che la cucina della baita funziona completamente ad energia elettrica e che i consumi sono notevoli. Con questo nuovo calcolo delle quote vengono premiate le gestioni più attente al risparmio energetico.

In questo periodo sono stati fatti piccoli interventi per la manutenzione ordinaria della struttura, ma sapevamo che c'erano dei problemi molto seri riguardanti l'umidità nella parte interrata e che vi era la necessità di intervenire sulla parte strutturale nel tetto.

Credendo nel valore simbolico e di sviluppo della baita alpina della Comunità di Nogaredo la Giunta comunale, in collaborazione con il consigliere Lina Salvadori ed il

sottoscritto Christian Alessi, è riuscita a dare concretezza al un progetto di ristrutturazione e riqualificazione della baita e del territorio circostante.

Nel 2000 la Baita è stata oggetto di parziale ristrutturazione, realizzata in parte con fondi provinciali relativi all'agriturismo collettivo, con rifacimento della cucina, realizzazione di nuovi servizi igienici, serramenti esterni ed interni, sistemazioni esterne, realizzazione di una tettoia con box per cavalli. Nel corso del tempo, però, sono stati riscontrati alcuni punti di debolezza ed alcuni problemi nell'edificio (ristagno di umidità al piano terra, manutenzione del tetto, numero di servizi igienici) ed abbiamo deciso di provare a porvi rimedio.

L'Amministrazione comunale non ha la possibilità di effettuare un simile intervento finanziandolo totalmente, pertanto ci siamo attivati facendo riferimento al Piano di sviluppo rurale 2007/2013. L'intervento è inserito nella Misura 313 - A del piano ed interessa gli interventi di ristrutturazione della baita ed il ripristino di alcuni tratti dei sentieri interessanti dal punto di vista didattico-turistico che permettono un agevole accesso all'area di grande interesse naturalistico, ambientale e storico e la posa della necessaria segnaletica di movimento e spiegazione, nonché la formazione di punti di sosta e ristoro. Il bando di riferimento scadeva il 30 settembre 2011, nei prossimi mesi saranno prese in considerazione tutte le domande presentate dagli interessati e dopo una prima istruttoria verrà stilata la graduatoria.

Il nostro progetto prevede

- La sostituzione del manto di copertura dell'edificio principale realizzando un pacchetto isolato con copertura in tegola coppo in cotto. Tale tipologia rientra in quelle tradizionali ma comporta la necessità di aumentare la pendenza della falda del tetto, con miglioramento globale nell'estetica dell'edificio.
- Per rendere autonome le due sale al piano primo si provvede ad aumentare la dotazione di servizi igienici e doccia a servizio della stanza che ad oggi ne è sprovvista. Per quanto limitati in numero e dimensioni forniscono uno standard minimo di qualità all'ospitalità offerta dalla struttura. È da tener presente il fatto che l'ampliamento possibile è davvero minimo, quindi abbiamo fatto quanto possibile.
- La realizzazione di un'intercapedine che corra parallela alla baita nel suo lato ridossato al terreno. Questo intervento costituisce un elemento molto importante di riqualificazione dell'edificio: la situazione interna della cucina e dei locali accessori ne dimostra l'assoluta necessità stante lo svilupparsi di muffe e ristagni idrici di difficile risoluzione in assenza di tale intervento.
- Un minimo intervento di manutenzione lungo la strada carrabile antistante all'edificio soggetto ad accumulo di acque meteoriche che si raccolgono a monte e provocano gravi dissesti idrogeologici localizzati. Verrà ripristinato il vecchio canale di sgrondo in selciato, distrutto durante i lavori per la posa dei sottoservizi qualche anno addietro.



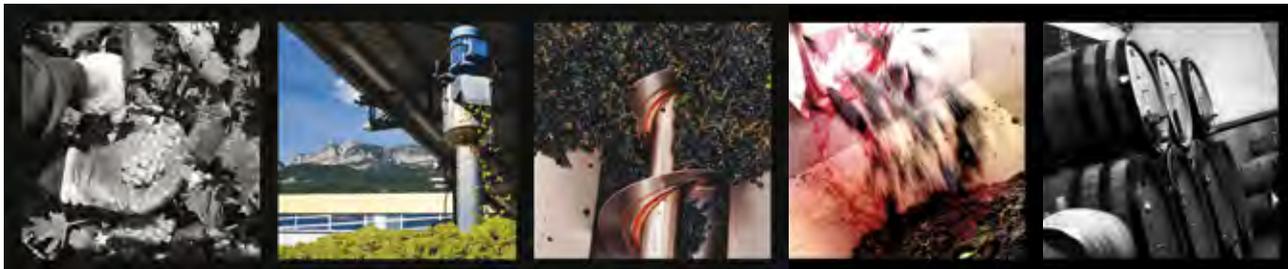
L'intervento previsto, in continuità con i progetti di tutela del patrimonio ambientale, storico della zona di Cei-Cimana, si inserisce in un più vasto programma di mantenimento di siti a valenza paesaggistico ed ambientale che caratterizzano il territorio di proprietà pubblica. Al vantaggio paesaggistico ed ambientale vanno anche aggiunti i valori storico e culturali dell'operazione. L'area nel suo complesso, individuata come meritevole d'intervento, ha la caratteristica di unire vari spunti d'interesse ed essere crocevia di strade di facile accesso dalla Valle dell'Adige (Aldeno e Villa Lagarina) e dalla Valle di Gresta. Esistono alcuni sentieri dove è presente la segnaletica individuante il biotopo, ma mancano quasi del tutto indicazioni su percorsi e mete possibili e spiegazioni storico-naturalistiche.

La parte di progetto che si riferisce al ripristino e segnaletica dei sentieri, è realizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Villa Lagarina con lo scopo di valorizzare un'ampia zona di patrimonio pubblico rendendolo fruibile al maggior numero di persone tramite il posizionamento della cartellonistica e della segnaletica che offrirà alle scolaresche, gruppi, al singolo turista o a chi ricerca nella natura anche soltanto un momento di ricreazione personale, un motivo di approfondimento culturale e, perciò, un valore aggiunto rispettivamente all'educazione o alla vacanza offerta dalle strutture ricettive della zona.

Alessi Christian, Lina Salvadori
Consiglieri comunali

Due stagioni in campagna

Il bilancio di Vivallis



L'autunno, in campo agricolo, è il momento della chiusura dei lavori, dei bilanci, della valutazione dell'anno appena trascorso.

Per una cantina tali riflessioni interessano normalmente due annate: quella precedente, con quanto ottenuto della commercializzazione oppure con i risultati avuti dalla critica di settore, e l'ultima, con la vendemmia appena conclusa.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'esercizio 2010/2011 (vendemmia 2010) che si sta chiudendo in questi giorni, lascia intravedere un timido segnale di ripresa economica nella valorizzazione dell'uva.

In generale la ripresa dell'export, soprattutto verso gli Stati Uniti, il notevole calo delle scorte, unite ad una vendemmia (2010) normale o tendenzialmente poco abbondante, sono le principali motivazioni di questa inversione di tendenza.

Per quanto riguarda l'aspetto della critica di settore, termometro che misura le performance qualitative delle aziende, con soddisfazione ci apprestiamo ad archiviare un'annata che ci ha regalato importanti riconoscimenti: dal riconoscimento nazionale la "Selezione del Sindaco", organizzato dall'associazione Comuni Città

del Vino, al prestigioso "Duja d'Or" di Asti, passando per il "Concorso Internazionale dei Mueller Thurgau" di Cembra, gli importanti riconoscimenti del "Concorso dei Vini di Montagna" del Cervim, il "Mundus Vini" in Germania, per concludere con le prestigiose citazioni avute dalla "Guida dei Vini Buoni d'Italia" (Corona e Golden Star).

Per quanto riguarda la vendemmia 2011 stiamo valutando ed iniziando la commercializzazione dei vini prodotti da una delle stagioni più "calde" ed anticipate che si conoscano in Trentino. La ricorderemo come una vendemmia estiva, iniziata poco dopo Ferragosto e conclusasi proprio negli ultimi giorni dell'estate.

La vendemmia 2011 si caratterizza, oltre che per il caldo, anche per la scarsità di produzione e per un andamento meteorologico che ha consentito una buona programmazione, in cantina ed in campagna, dei lavori di raccolta e di incantamento.

La vendemmia 2011 segna, per quanto riguarda Vivallis, anche l'inizio della collaborazione operativa con Cantina di Nomi che ha visto effettuare dai soci della medesima il conferimento direttamente nella nostra struttura di Nogaredo.

Tale operatività ha consentito, in un'annata di scarsità di produzione, di razionalizzare al meglio i costi dell'incantamento, consentendo considerevoli economie di scala. Dal punto di vista qualitativo, nonostante la grandine che ha colpito a macchia di leopardo l'intera Vallagarina prima dell'inizio della vendemmia, abbiamo ottenuto, anche grazie alla massima collaborazione dei soci in fase di selezione delle uve, interessanti vini bianchi e soprattutto vini rossi di qualità insperata.

Siamo fiduciosi che il mercato ripaghi le attenzioni prestate dai nostri soci in campagna e da noi in cantina, e che la critica valuti, ancora una volta in modo adeguatamente positivo, la nostra produzione, confermando la posizione di leadership che con lavoro e fatica ci stiamo di giorno in giorno conquistando.

Mauro Baldessari
Direttore della cantina



PREMI e RICONOSCIMENTI



Il Concorso enologico internazionale **"La Selezione del Sindaco"** si è tenuto a Torrecuso, dal 27 al 29 maggio 2011.

In questa edizione la Cantina Vivallis ha conseguito 3 medaglie d'argento, con i seguenti vini:

- Trentino Lagrein Vigna Costa 2009
- Trentino Superiore Marzemino dei Ziresi 2009
- Trentino Superiore Marzemino d'Isera 2009



Le Commissioni giudicatrici dell'O.N.A.V (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino) su delega della Camera di Commercio di Asti, hanno ultimato gli assaggi selettivi di vini partecipanti al 39° Concorso Nazionale Vini DOC e DOCG, **"Premio Douja d'Or 2011"**.

Vivallis è dunque lieta di comunicare che è stato premiato il vino:

TRENTINO LAGREIN 2009 Vigna Costa avendo raggiunto o superato il punteggio minimo di 85/100 stabilito dal Regolamento del concorso.

Questo riconoscimento consentirà a Vivallis l'ammissione alla 45° Duja d'Or - Salone nazionale Vini Selezionati.



Il TRENTINO DOC MUELLERTHURGAU 2010 RIO ROMINI di VIVALLIS ha vinto la medaglia d'argento de VIII Concorso Internazionale Vini Mueller Thurgau di CEMBRA (07-10 luglio 2011).

Questo prestigioso riconoscimento rafforza l'immagine di VIVALLIS quale produttore coerente di vini fortemente legati al territorio di appartenenza.



In occasione del **19° Concorso Internazionale Vini di Montagna**, svoltosi a Courmayeur dal 7 al 9 luglio 2011, VIVALLIS ha conseguito un ottimo punteggio per il Trentino Doc Muller Thurgau "Rio Romini" – 2010, piazzandosi secondo in classifica ed ottenendo in questo modo una Medaglia d'Argento!

Il concorso, organizzato dal CERVIM (Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana) in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura e Risorse Naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'Associazione VINEA (Sierre – Svizzera), con il patrocinio dell'O.I.V. (Organisation Internationale de la Vigne et du Vin), ha lo scopo di esaltare le caratteristiche uniche dei vini prodotti in aree caratterizzate da viticoltura montana, facendo conoscere ed apprezzare ai consumatori gli aspetti culturali ad essa connessi oltre alla preziosa attività dei viticoltori a difesa del territorio e dell'ambiente.

Un ulteriore conferma della qualità dei vini Vivallis e del suo legame profondo con il territorio di montagna.



In occasione dell' **"11. Premio Internazionale del Vino MUNDUS VINI 2011"** svoltosi a Neustadt dal 27 agosto al 4 settembre 2011 VIVALLIS si è aggiudicata la medaglia d'oro con il **Ultreya Trentino Bianco 2010** e le medaglie d'argento con il **Marzemino Superiore dei Ziresi 2009** e il **Suseya Vallagarina Rosso 2009**.

Il concorso organizzato in Germania, uno dei più prestigiosi ed importanti d'Europa, valuta, attraverso 270 esperti giurati provenienti da 50 nazioni, i vini provenienti da tutte le zone del mondo.



ViniBuoni d'Italia, per la guida 2012, ha scelto di assegnare a VIVALLIS due dei massimi riconoscimenti: la **Corona** per il vino **Trentino Superiore Doc Marzemino d'Isera 2009**, con il massimo punteggio; e la **Golden Star** per il **Trentino Superiore Doc Marzemino dei Ziresi 2009**.

ViniBuoni d'Italia è l'unica guida ai vini da vitigni autoctoni italiani. Si occupa quindi di quei vini prodotti al 100% da vitigni che sono presenti nelle nostre terre da oltre 300 anni. Nel suo processo di selezione, che ha come cardini l'impegno e la trasparenza, collaborano più di 80 degustatori divisi per regioni d'ambito.

Dalla materna alla primaria: la continuità a scuola

I programmi delle attività dell'anno scolastico



L'anno scolastico 2011/12 segna per la Scuola primaria un cambiamento importante per quanto riguarda l'orario, ma con l'impegno a mantenere tutte le buone e positive iniziative avviate negli anni passati. Fra queste da ricordare il progetto "Continuità" di cui vogliamo parlare in questo numero del notiziario comunale.

Quest'anno, come ormai da tradizione, è iniziato con una castagnata. Gli alunni della classe prima hanno accettato con gioia l'invito dei loro ex compagni più piccoli e venerdì 4 novembre hanno trascorso parte della mattinata assieme ..gustando qualche bollente castagna! A qualcuno non sembrava vero di poter dire con aria da "grande": -"Lo sai che ho già imparato a scrivere e so leggere le letterine dell'alfabeto?" Altri, per la verità, hanno manifestato un po' di nostalgia per quegli angoli di gioco e di svago spensierato. Ognuno comunque, è riuscito a trascorrere il tempo a disposizione nel modo



a lui più congeniale tra giochi, chiacchiere, confidenze. È stato condiviso un momento di recite di filastrocche, di indovinelli e di canzoni. I bambini della Scuola Materna avevano preparato per i loro compagni una "collana ricordo" con un cinodolo a forma di castagna... una gradita sorpresa!

Questa, comunque, non è l'unica iniziativa che noi insegnanti dei due ordini di Scuola abbiamo programmato assieme, considerato che il calendario delle festività e delle stagioni è un po' il canovaccio sul quale si inseriscono le proposte didattiche della classe prima.

Per Natale, ad esempio, abbiamo programmato di realizzare, assieme al gruppo dei "grandi", un unico presepio dividendoci la costruzione dei vari elementi. Per l'occasione, anche tutte le altre classi della Scuola Primaria saranno chiamate a collaborare.

Nel corso dell'anno, quando il tempo sarà più mite, affronteremo insieme, in classe e sul territorio, l'argomento "acqua". Le esperte dell'APPA ci aiuteranno a scoprire le qualità e valore di questo elemento naturale.

Inoltre, nel corso dell'anno cercheremo di cogliere tutte le occasioni che si presenteranno per programmare momenti di attività condivisa

*Le insegnanti della classe prima
della Scuola Primaria*

ALIMENTARI PARISI

dal 1947

SPECIALITÀ TIPICHE ALIMENTARI
FORMAGGI E SALUMI
CONFEZIONI - CESTI REGALO PER TUTTE LE OCCASIONI
CONSEGNE A DOMICILIO

Via del Ponte, 1 - 38060 Brancolino di Nogaredo (TN)
 Tel. e Fax: 0464 411302



La festa del risparmio

La Cassa Rurale di Isera entra in classe

Anche quest'anno la Cassa Rurale di Isera in occasione della Festa del Risparmio ha fatto visita alle scuole elementari di Isera e Nogaredo.

L'incontro con la quarta elementare di Nogaredo è iniziato con la domanda "per voi cos'è il risparmio?". Da questo prologo è nato un incontro di un'ora leggero e divertente, ricco di domande curiose e sorprendenti risposte. Abbiamo scoperto che per i bambini di Nogaredo risparmiare significa: soldi, luce-energia-gas, banca, cioccolata. Quest'ultima risposta si giustifica con l'orario dell'incontro: a metà mattina il pensiero corre anche alla merenda.

Dopo aver capito assieme che risparmiare significa utilizzare le risorse di cui disponiamo con parsimonia, accantonandone giorno per giorno una piccola parte, ci siamo chiesti: perché bisogna risparmiare? Le risposte sono state: per comperare cibo e vestiti, per la casa, la macchina, la solidarietà, per viaggiare e per studiare.

Così i bambini, aiutati nei loro ragionamenti dai colleghi della Cassa (nella foto il direttore Paolo Baldessarini e l'ex-direttore Manica Graziano impegnati alla lavagna) hanno compreso la funzione della banca nel collegare i risparmi creati con le esigenze di spesa che volta per volta si vanno ad affrontare.

Infine con l'aiuto di Alice e Francesco, rispettivamente direttore e cliente, abbiamo dato vita ad una simpatica



scenetta per applicare l'operatività dell'istituto di credito ad un caso pratico: per la cronaca Francesco ha già un mutuo di 10.000 euro per l'acquisto di una casa.

Nelle prossime settimane i bambini faranno visita alla filiale di Nogaredo della Cassa Rurale dove avranno la possibilità di vedere come è organizzata la Cassa e come si svolge il lavoro all'interno della stessa.

La Cassa Rurale ringrazia la scuola elementare per l'ospitalità, le maestre per l'aiuto organizzativo ed i bambini della quarta elementare per averci dedicato la loro attenzione e per aver affrontato con spensieratezza un argomento impegnativo come quello del risparmio.

A cura della Cassa Rurale



CANTINA
VIVALLIS

VITICOLTORI IN VALLAGARINA
DAL 1908

SIAMO APERTI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9.00 ALLE 12.00
E DALLE 15.00 ALLE 19.00

CANTINA IN NOGAREDO
TEL. +39 0464.412073 - FAX +39 0464.412105

WWW.VIVALLIS.IT

Biciclando, il laboratorio di biciclette

Un'esperienza multiculturale e multigenerazionale

Di sicuro durante quest'ultima estate qualcuno con meraviglia passando per Nogaredo si sarà chiesto che cosa stavano facendo gruppetti di ragazzi con le loro biciclette all'interno del cortile del vecchio edificio comunale, dove, per intenderci, ci sono i cassonetti arancio per il deposito degli indumenti usati. Ecco la novità: in questo spazio gentilmente messo a disposizione dal Comune, i ragazzi con l'aiuto di educatori e volontari, potevano mettere mano alle loro biciclette. Il loro vociere manifestava l'entusiasmo per questa stupenda esperienza piena di tanti piccoli lavori da fare: lavaggio, freni, verniciatura con spray, copertoni da cambiare e restauri. Durante le attività è stata prestata particolare attenzione all'aspetto educativo, al fine di creare un clima di accoglienza e collaborazione, nel quale i ragazzi potessero aiutarsi a vicenda. Il particolare tipo di laboratorio rispondeva pienamente a creare occasioni di confronto e di scambio reciproco di pareri, idee e proposte. Abbiamo notato con gioia la positiva partecipazione anche di chi faceva fatica a relazionarsi con i compagni, perché il lavoro manuale favoriva la collaborazione con gli altri. Un lavoro alla pari dunque, che, con il supporto degli educatori, ha permesso ad ognuno di inserirsi nel gruppo e sentirsi personalmente valorizzato. Chi diventava esperto insegnava a sua volta quanto appreso ai nuovi compagni.

Ecco alcune testimonianze:

"Al laboratorio mi sono divertita. Mi è piaciuto più di tutto lavare la bici con la mia amica."

(Asia, 8 anni)

"Sono andata al laboratorio con la mia amica e abbiamo pulito la bici insieme. Mi piacerebbe tornarci e imparare anche a costruire la bici."

(Serena, 7 anni)

"A me è sempre piaciuto aggiustare le bici, smontarle e rimontarle. Quando ho avuto un problema ai freni sono andato al laboratorio e li ho regolati con l'aiuto di un educatore. Ho visto che è stato un lavoro facile, per il quale però ci vuole molta pazienza se si vogliono fare le cose con cura e riuscire bene."

(Domenico, 17 anni)

"Sono molto contento di fare l'aiutante a Carmen. Io voglio venire sempre al laboratorio perché mi piace tanto."

(Faizan, 12 anni)

Attraverso il "fare e costruire assieme" i ragazzi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi, aiutarsi e superare le barriere della diffidenza verso la diversità dell'altro.



Un vero e proprio laboratorio multiculturale e multigenerazionale, che ha visto la partecipazione di ragazzi dai 7 ai 17 anni, con la presenza di educatori e volontari giovani ed adulti. Il progetto ha visto impegnati anche educatrici e ragazzi del Centro aperto di Nogaredo "Giochi di Cortile". Vista la richiesta, abbiamo riaperto in periodo scolastico dal 3 al 13 ottobre, per permettere ad alcuni ragazzi di completare il lavoro intrapreso.

Dobbiamo dirci un grazie reciproco:

- all'Amministrazione Comunale di Nogaredo, all'Associazione Circolo Acli Destra Adige e al Comune di Villa Lagarina per aver patrocinato l'iniziativa;
- all'Associazione Papa Giovanni XXIII (il cui fondatore è don Benzi) per aver appoggiato gli educatori che hanno seguito con passione i ragazzi;
- ai volontari e alle persone generose che ci hanno donato le biciclette che dopo il restauro abbiamo venduto, destinando il ricavato della vendita in parte all'acquisto di materiale ed in parte ad un progetto di aiuto rivolto agli adulti immigrati seguiti dall'associazione, i quali hanno lavorato come volontari con i bambini alla sistemazione delle medesime biciclette.

E alla fine un grazie particolare a tutti i ragazzi che hanno partecipato dimostrando entusiasmo e voglia di imparare ad avere cura della propria bicicletta ed un carissimo saluto ai loro genitori, augurandoci che l'iniziativa possa essere ripetuta.

Carmen Stedile e Davide Caceffo
Gli educatori

“BRUNA”, una donna coraggiosa nella Vallagarina del Novecento

Successo per la presentazione dell'ultimo libro di Annamaria Cielo

Venerdì 7 ottobre, nella Sala delle Vele del Municipio è stato presentato l'ultimo romanzo di Annamaria Cielo “BRUNA”: il racconto di una donna coraggiosa appartenente ad una delle famiglie più importanti dell'imprenditoria roveretana del Novecento. Una serata interessante e meritevole di attenzione vista la sala piena di gente arrivata anche da fuori paese: un pubblico attento, partecipe, in sintonia con i racconti dell'autrice e che ha apprezzato la grande capacità di Annamaria di suscitare, con le sue parole, profonde emozioni.

“Ogni parola - ama dire l'autrice - ha la sua ombra: è finestra o porta muta”. Le sue parole sono sempre finestre che aprono ad un mondo di emozioni e sentimenti che, con i suoi scritti, ci invita a cogliere.

“Bruna” è un libro straordinario, raffinato, elegante come l'autrice, scritto con grande maestria espressiva e descrittiva, ma nello stesso tempo semplice, normale e naturale. Una storia in cui ogni lettore può ritrovarsi. Nel libro Annamaria parla della sua famiglia, degli affetti, delle gioie e delle paure, delle sue case e delle sue cose sempre con molta sincerità e naturalezza.

Nel romanzo si può cogliere quasi un secolo di storia narrata tra realtà e immaginazione lungo un cammino della memoria, senza una vera e propria cronologia, con il desiderio di unire le costellazioni dei sentimenti più veri di ogni tempo.

La presentazione pregevole di Antonella Bragagna ha contribuito a far apprezzare ancora di più il romanzo. L'accompagnamento musicale, con intermezzi eseguiti al clarinetto dal professor Marco Bruschetti e dall'allie-



vo Marco Basioli della Scuola Jan Novàk di Villagarina, hanno dato alla serata un tocco di classe e di magia.

L'Amministrazione comunale ringrazia quanti hanno saputo cogliere l'opportunità di trascorrere una serata culturale piacevole.

Erminia Parisi
Assessore all'istruzione

CHI È ANNAMARIA CIELO



Annamaria Cielo in Dal-labernardina (Rovereto 1949) vive a Volano. Scrive in italiano e francese. Ha conseguito importanti premi in concorsi internazionali. Nel 2008, a Roma, ha ricevuto il Premio alla Cultura “Omaggio a Giosuè Carducci”.

Ha pubblicato raccolte di poesie: Puzzle (1984),

LaTartaruga d'Argilla (1993,) Florentes lunci (2002), L'Istinto del fuoco (2003) riedito (2004), Via degli incontri (2006), Amarsi è come ospitarsi (2009) per la narrativa Microcircò, romanzo (2005 riedito 2006), L'orologio della neve, racconto nell'Antologia Cuori di donne (2007 riedito 2008).

Presente in molte antologie, ha pubblicato su riviste specializzate numerosi medaglioni critici e saggi.

Hanno scritto di lei i quotidiani L'Adige, Il Trentino, Il Corriere della Romagna, La Voce, Il Resto del Carlino, Il Quotidiano di Crotone, il settimanale Gioia, la rivista internazionale Magazine Juggling



Quando la poesia è un duetto di voce e contrabbasso

Il successo di "Musica nuda" sul palco del Calendimaggio

I 30 aprile, chi era presente alla serata del Calendimaggio in cui si sono esibiti la voce calda e suadente di Petra Magoni ed il contrabbasso austero e dolce di Ferruccio Spinetti, ha assistito ad un incantevole incontro di poesia. Il duo atipico denominato "Musica nuda" ha portato in paese una performance artistica di altissimo livello.

È stata una serata che ricorderemo per molto tempo, vista la qualità della musica offerta e la quantità di persone che hanno partecipato al concerto. Sono arrivati davvero da tutta la regione, dal Veneto e dalla Lombardia, stupendosi della gratuità dell'evento. Ciò che ha davvero impressionato è stata l'attenzione con cui tutti hanno ascoltato le due ore di concerto, facendosi trasportare come in un'onda dalle note musicali.

Un modo diverso di fare musica, un modo ai più sconosciuto, che ha saputo subito entrare nei cuori, regalando una serata davvero indimenticabile. Quando la "musica è nuda", non ci sono più confini. Il suono originalissimo di Petra e Ferruccio si insinua in ogni composizione e le restituisce vita nuova, dando prova di una ecletticità sorprendente.

Il duo Musica nuda ha portato il suo progetto musicale nelle più importanti rassegne musicali nazionali e si è esibito anche in spazi internazionali come l'Olympia di Parigi e in città come New York, Toronto e Pechino. È stata quindi "una magia" averli avuti qui a Nogaredo, un passaggio che ha lasciato il segno.

Antonio Zandonai
Assessore alla cultura



Una pagina di storia... dimenticata

Il "roccolo" di Sasso custodisce tra le sue mura diroccate preziosi affreschi

Duecentotrentatré anni fa il poeta Clementino Vannetti (forse il più noto villeggiante roveretano ad Isera, che visse dal 1754-1796) scrisse alla madre Bianca Laura Saibanti, fondatrice della prestigiosa Accademia degli Agiati di Rovereto: «L'altro ieri dopo mangiato m'andai a Pederzano col Fante, e di là dirizzandomi a Noarna tornai per la via di Sasso che ha un paesaggio collinoso sopra ogni credere ameno per la varietà, e la vaghezza delle vedute fra i poggi, valli, cascate d'acqua, tuguri e boschetti». Queste parole, ritrovate nell'Archivio Storico Rosminiano da Antonio Silvi, aggiunte alle belle pagine su Isera del "Lazzaretto Letterario" del Vannetti, ed alle più recenti citazioni letterarie di S. Gessner di Andrea Maffei e di Ludovico V.T. Savioli incise sui muri dell'ex-convento di Sasso, testimoniano come la cultura settecentesca roveretana sia arrivata sin oltre l'Adige fino sul terrazzamento di Sasso e di Isera, lasciando preziose tracce che purtroppo non destano l'interesse e l'attenzione che meritano.

Tracce che danno l'idea di quale fosse il sentimento che legava il poeta alla Destra Adige, ma anche di come poteva essere ben diverso il paesaggio di allora rispetto all'assedio urbanistico e viario che viviamo oggi. Ricordiamo in particolar modo un piccolo esempio legato alla villeggiatura e alla caccia fuori città: il «roccolo» ubicato a sud del paese di Sasso in località Corei, poco distante dal bivio per Marano, proprio su quel tragitto descritto nella lettera di cui sopra.

Nonostante ora esso sia ridotto dopo essere servito da ovile, così com'è ora, allo stato miserevole di deposito in rovina, il manufatto presenta alcune caratteristiche che lo rendono prezioso e degno di interesse storico-architettonico. Lo provano i racconti dei nostri vecchi, alcune foto che lo ritraggono ancora con il tetto a quattro falde e alcuni lacerti di affresco presenti al suo interno, raffiguranti strumenti di caccia e piccole deliziose «nature» che incorniciano le feritoie da cui un tempo si puntavano i fucili verso i selvatici. Solo per questo meriterebbe uno studio più approfondito, non prima di essere urgentemente messo in sicurezza. Più preziosi ancora gli interni: pur non conoscendo il committente, quasi sicuramente gli affreschi del roccolo sono attribuibili a Giovanni di Dio Galvagni (1763 - 1819). Lo si vede dal «modo personale di trattare le alberature» simili a quelle della sua casa avita e di alcuni importanti palazzi della nobiltà Lagarina (per citare i più vicini: palazzo Pizzini e palazzo Fedrigotti ora Municipio di Isera). «Paesaggi in cui gli attori si fondono nella natura come elementi integranti e necessari a titolarne la composizione» sostiene Lucio Franchini nella pubblicazione che seguì il restauro del Municipio di Isera. Il giovane pupil-



lo, denominato "il Tizianotto d'Isera" dal suo scopritore Clementino Vannetti, oltre che maestro di pennello e di bulino fu anche poeta dialettale. Privo dei mezzi economici necessari per il «gran tour» a Roma, che allora costituiva quasi una patente artistica e culturale, dopo aver studiato a Verona e Venezia il Galvagni seppe comunque ricambiare il mecenatismo dei suoi estimatori confortandoli con suggestioni arcadiche e atmosfere mediterranee degne della migliore tradizione classica. Indignato per le espogliazioni dei nostri tesori di pittura e scultura ad opera delle truppe francesi bollò l'ingordigia dei soldati con un sonetto e nel 1809 ne pagò le conseguenze con la prigionia a Mantova assieme ad altri nobili roveretani. Dieci anni dopo morì a Rovereto lasciandoci oltre alle opere (in gran parte disperse) allievi illustri come Giuseppe Craffonara (1790-1837) e Domenico Udine (1784-1850). Non per nulla Nicolò Rasmò nella introduzione al libro di Luigina Chiusole «Giovanni di Dio Galvagni, Pittore e poeta di Isera» lo inserisce «nell'ambiente neoclassico; ma non senza indicarne le reminiscenze della tradizione barocca, cui si sovrappongono note particolari che preludono al romanticismo». Non poco per un artista vissuto in un piccolo paese ai margini dell'impero!

Osvaldo Maffei

Graziano Calovi, il giornalista in bicicletta

Un anno di successi... iridati

Di lui abbiamo già parlato sulle pagine di questo notiziario, perché continua ad inanellare vittorie. Sia quando sale in bicicletta per tagliare un truardo, che quando la due ruote la usa per girare il Trentino con il microfono in mano durante la trasmissione Biciclistissima che conduce con Gabriele Buselli.

Il "personaggio" che abbiamo scelto per questo numero è Graziano Calovi, il "nostro" Graziano Calovi che stavolta ha conquistato due medaglie d'oro ai Campionati del mondo dei giornalisti ciclisti che si sono svolti a Gabicce Mare nello scorso mese di settembre.

I due titoli, nella categoria M2, sono stati conseguiti nello sprinti (300 metri) e nella prova in linea: in entrambe le specialità si è classificato anche secondo assoluto.

Per "dovere di cronaca" e che "signora cronaca" dobbiamo anche registrare che Calovi ha conquistato, il 22 maggio a Orio di Litta, in provincia di Lodi, la maglia di Campione italiano di mountain bike dei giornalisti, classificandosi primo assoluto della prova dopo 35 km di gara. Nel mese di giugno, nel Tramano, dopo 44 chilometri di gara su di un circuito impegnativo, Graziano è riuscito a bissare il titolo tricolore su strada giornalisti di categoria, piazzandosi al terzo posto assoluto.

Un ottimo modo per concludere un'annata davvero magnifica per lui e i suoi tanti sostenitori, con in prima linea il papà Giuseppe e la mamma Sofia.

Per quanto è riuscito a conseguire con la tenacia che lo contraddistingue vogliamo esprimergli, da queste pagine, tutta la soddisfazione della Comunità e in particolare dall'Amministrazione comunale augurandogli un grosso in bocca al lupo per il prossimo anno.

Claudio Fiorini
Delegato allo Sport



Relais Palazzo Lodron



via Conti Lodron 5 – 38060 Nogaredo (TN) – tel. 0464-413152 - fax 0464-498772
info@relaispalazzolodron.it - www.relaispalazzolodron.it

Palestre della destra Adige: 4 comuni, unica gestione

La collaborazione di Nogaredo con Villa, Isera e Pomarolo

Prove di Comune unico in corso? È vero che la gestione associata di servizi da queste parti non è una novità, ma ora sono addirittura quattro dei cinque Comuni della destra Adige a unire le forze per gestire, in modo centralizzato, un servizio quale la gestione delle palestre sportive.

Minibasket, pallavolo, danza, atletica, tennis, arti marziali, ginnastica, calcetto e tamburello ogni giorno riempiono le palestre, che ora sono gestite da un «tavolo unico di coordinamento per la gestione degli impianti sportivi coperti». La novità, presentata recentemente alle venti associazioni che svolgono attività sportive e ricreative nei quattro Comuni, è l'esito del lavoro avviato nel corso dell'estate dai quattro assessori e consiglieri con delega allo sport, Ivano Zandonai, Lucia Vicentini, Claudio Fiorini e Claudio Angiari (rispettivamente per Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo ed Isera) con l'obiettivo di dare migliore risposta alle richieste delle società sportive di utilizzo delle palestre, ottimizzando e razionalizzando l'utilizzo degli impianti nell'intera Destra Adige. Una scelta che consente anche di uniformare le tariffe, fornendo inoltre un importante sostegno al Comune di Isera e alle sue società sportive, vista l'indisponibilità della loro struttura, attualmente chiusa per lavori.

«Si tratta di un primo passo nella direzione di un'efficace collaborazione sovracomunale - dicono i responsabili delle diverse amministrazioni - che proseguirà in futuro anche in altri ambiti». L'idea risale alla stagione 2010-

La corsa di Santo Stefano

Nel pomeriggio di lunedì 26 dicembre Nogaredo sarà interessato dalla manifestazione podistica 2° "Trofeo Nogaredo delle Strie" che è stata inserita a pieno titolo nel calendario FIDAL e che avrà luogo come l'anno scorso nelle vie del paese con il traguardo che sarà posto all'ingresso di Palazzo Candelpergher in piazza Centrale.

2011, quando Villa e Nogaredo si trovarono in difficoltà di fronte alle numerose e pressanti richieste a carico delle due palestre di Villa. Si concordò così di svolgere nella palestra di Nogaredo una parte delle attività fino ad allora svolte a Villa. Quindi, il Comune di Villa mise a disposizione il proprio Ufficio attività sportive, dove si raccolsero e censirono tutte le richieste di società, gruppi e associazioni dei quattro Comuni interessati. Incrociando le diverse esigenze, si è così potuto realizzare un planning che permette oggi di organizzare le quattro palestre in funzione degli orari disponibili e della tipologia di attività svolta.

Michele Comper

(articolo pubblicato sull'Adige l'8 novembre 2011)

BAIS ANDREA

IMPRESA EDILE ARTIGIANALE

costruzioni

ristrutturazioni

Via S. Biagio, 30/A - 38060 Nogaredo (TN) - Tel. e fax 0464 414201 - cell. 338 7752485



Noarna Capitale del Tamburello

Nel 2011 per la prima volta una squadra nel massimo campionato



L'associazione sportiva dilettantistica Noarna ha visto ai nastri di partenza in questo 2011 ben 5 squadre. La stagione ha preso il via con i campionati indoor dove sono stati conquistati 2 titoli provinciali, nella categoria Allievi (under 16) ed Esordienti (under 12), ed altrettante Coppe Trentino, sempre nelle stesse categorie; inoltre si ricorda che la squadra Allievi si è laureata vice campione d'Italia di categoria nelle finali nazionali disputate a Guidizzolo (MN) lo scorso 3 aprile. Per la prima volta nella sua storia Noarna ha iscritto una squadra ad un campionato della massima serie, infatti quest'anno la società ha partecipato alla serie A indoor, classificandosi al 4° posto e guadagnando così l'accesso alla Coppa Italia che si disputerà il 12-13 novembre a Rovereto (palestra IPC Don Milani). Passando all'attività all'aperto, i risultati delle squadre giovanili sono stati confermati, infatti sia la squadra under 16 che quella under 12 hanno vinto i rispettivi campionati provinciali. Gli allievi in virtù di tale risultato hanno ottenuto il pass per le finali nazionali, disputate a Guidizzolo in provincia di Mantova, dove

hanno ottenuto un ottimo secondo posto. La squadra di serie C ha iniziato il proprio campionato lo scorso 3 aprile e si è classificata al 7° posto, un buon risultato vista la giovanissima età della quasi totalità degli atleti. Salendo di categoria troviamo la squadra di serie B, il cui esordio è stato lo scorso 13 marzo, tale squadra è stata rinnovata rispetto allo scorso anno, dove si era classificata al 4° posto, puntando sui giovani (3 giocatori su 5 avevano meno di 19 anni); l'obiettivo era la salvezza che purtroppo non è stata raggiunta, tuttavia la società si è già attrezzata per allestire un organico di livello per il prossimo anno per un celere ritorno in una importante vetrina nazionale quale è la cadetteria. L'investimento sui giovani che la società ha fatto negli anni scorsi e che continua a fare ha portato a notevoli risultati, basti pensare che nel 2011 si conta la presenza in serie A di ben 5 giocatori cresciuti nelle giovanili del Noarna. Inoltre nel 2011 sono stati convocati nelle varie rappresentative nazionali giovanili ben 4 giocatori dell'ASD Noarna, ai quali vanno aggiunti altri 3 atleti che hanno rappresentato Noarna nella nazionale maggiore e in quella under 23 il 6 e 7 agosto a Mezzolombardo, in occasione degli incontri internazionali contro la Francia. Da registrare l'organizzazione della 9a edizione del "Trofeo Nogaredo delle Strie", disputato lo scorso 1 maggio, che ha visto la partecipazione di ben 10 squadre provenienti da diverse province nelle categorie under 12 e under 14, in entrambe le categorie si è assistito al successo delle formazioni noarnesi. Rimane in ambito tornei, per la categoria Esordienti, la società ha inoltre organizzato nei giorni 30 e 31 luglio il 1° Torneo giovanile d'Estate, che ha visto la partecipazione di 8 squadre provenienti dalle province di Treviso, Mantova, Verona e Trento.

Matteo de Zambotti

Questione di stile
....e di tempo

Grappa Le Diciotto Lune

MARZADRO
Distillatori per passione dal 1949

www.marzadro.it

TRENTINO

Malattie invernali: ecco come difendersi

I consigli della farmacista

L'inverno si avvicina e con i primi freddi ecco ricomparire l'ampia gamma di patologie da raffreddamento virali e batteriche che accompagna questa stagione.

Ecco perché, soprattutto in questo periodo, è importante prendersi cura della propria salute, prima di tutto attraverso l'alimentazione, affinché sia il più possibile completa e mai priva di frutta e verdura di stagione, evitando fumo e abuso di alcolici, e non trascurando mai l'attività fisica. La prevenzione è importante tanto quanto la cura. Il nostro corpo è come una macchina: se non lo trascuriamo e gli forniamo i nutrienti corretti funzionerà molto meglio, anche di fronte a virus e batteri.

Lavare spesso le mani è poi il gesto più semplice e utile per abbassare il rischio di ammalarsi.

Purtroppo virus e batteri sono così tanti che alle volte la prevenzione non è sufficiente. Ecco comparire raffreddore, tosse, mal di gola e dolori muscolari, spesso accompagnati da febbre. Occorre però fare molta attenzione a non ricorrere in modo affrettato all'uso di antibiotici, in questi casi spesso inutili se non addirittura dannosi. Nella nostra società si assiste infatti ad una pericolosa "medicalizzazione" della salute, in cui il ricorso al farmaco sembra rappresentare sempre la prima o la migliore soluzione possibile. Non sempre, però, è così. I farmaci sono sostanze molto utili ma che possono avere anche effetti collaterali. Abusarne è pericoloso: meglio interpellare un esperto evitando cure fai da tè.

Il medico di base è la persona più competente ed affidabile a cui richiedere aiuto. Bisogna riporre la nostra fiducia in questo professionista e seguire con scrupolo la cura che egli consiglia, nei tempi e nei modi di somministrazione degli eventuali farmaci. Evitare, poi, di ab-

bandonare la cura non appena ci si sente meglio, perché questo può essere non solo molto rischioso per la salute, ma può aprire la strada a ricadute o peggio, nel caso di cure antibiotiche, alla formazione di patogeni resistenti. Il farmacista può essere poi un aiuto in tutte quelle piccole patologie in cui non si ricorre al medico ma che possono comunque creare disagio. Importante non dimenticare l'esistenza della medicina fitoterapica, basata cioè sull'uso delle piante medicinali. Essa possiede una lunga tradizione e fornisce una valida alternativa per piccole patologie. Fare sempre comunque attenzione agli effetti collaterali e alle interazioni con altri farmaci, e ricordarsi che accanto alla medicina allopatica c'è sempre una alternativa omeopatica che nell'ambito di piccole patologie può costituire un valido aiuto.

Meglio non esitare nel chiedere a medico o farmacista se abbiamo un dubbio per quanto riguarda la dose e i tempi della somministrazione di un farmaco (fondamentali perché una cura funzioni), ma anche le modalità di conservazione e durata dei medicinali. È importante ricordare di leggere sempre il foglietto illustrativo.

Quasi sempre infatti la scadenza cambia una volta aperta la confezione: è quindi buona norma ricordarsi di scrivere la data di primo utilizzo sulla scatola per evitare errori. Conservare i medicinali nelle loro confezioni originali e con il foglietto illustrativo, per averlo sempre disponibile per una eventuale consultazione, possibilmente in un luogo dedicato a questo solo scopo, al riparo di luce e fonti di calore. I medicinali scaduti vanno eliminati negli appositi contenitori, perché contengono sostanze chimiche potenzialmente nocive per l'ambiente, presenti nelle isole di raccolta differenziata o in farmacia.

Eleonora de Probizer

"Dal 1960 specialisti nello strudel"
 Trentino Alto Adige

 D O L C I A R I A

Via Verdi, 25 Nogaredo (TN)
 Tel. e Fax 0464 410252
 E-mail gerardo@seldati.net





Esistono diversi modi per informare e dare risalto ad un evento come il cinquantenario del gruppo Alpini di Nogaredo. Quello che abbiamo scelto noi del Comitato di redazione è stato un ampio spazio per l'anticipazione della festa sul numero 2 del notiziario - con l'obiettivo di pubblicizzarla - e, sul numero successivo, la pubblicazione di una foto notizia - come per il Calendimaggio - ma soprattutto una dedica speciale in copertina, con una foto inedita e storica per il gruppo delle penne nere.

Ribadiamo comunque che il Comitato di redazione è sempre in attesa di materiale da parte di gruppi e associazioni del paese.

Il Comitato di redazione del notiziario "La voce della Comunità"

DISASTRI IDRO-GEOLGICI IN ITALIA

ABBIAMO SCHERZATO COL FUOCO ANCHE A NOGAREDO

Non si tratta del fuoco degli incendi, ma del fuoco ancor più temibile provocato dai dissesti del territorio. L'eccezionalità delle recenti precipitazioni, abbinata alla cementificazione di certi luoghi, è all'origine delle alluvioni e delle distruzioni delle scorse settimane con notevoli danni economici e perdita di vite umane.

Esiste anche un altro danno, e questo risulta irreparabile. Quello provocato negli ultimi 20-30 anni con la distruzione del paesaggio naturale, ormai perduto.

Non vorrei fare la "Cassandra", ma ricordo che nubifragi come quelli abbattutisi a fine ottobre-primi di novembre in Liguria e Piemonte, si possono verificare anche a Nogaredo.

E' già accaduto nel mese di agosto del 1945, una vera alluvione. In poche ore, di notte, le nubi hanno scaricato 370 millimetri di pioggia sopra Nogaredo e Noarna. I danni hanno interessato le campagne collinari dei Vignai, le *cesure* e gli scantinati del centro storico di Nogaredo, oltre alle strade come quella dei Molini, per metà mangiata dal torrente.

Per ora non ci resta che fare gli scongiuri. Il ripetersi di una simile alluvione sarebbe oggi giorno ancora più disastroso. Il motivo è semplice, perché visibile e non è solo causato dalla pioggia, ma anche dalla mano dell'uomo. Quella mano che ha guidato i nostri amministratori del passato con i loro piani regolatori.

Gli scongiuri non servono. Per quelli che credono, invece, può essere utile una supplica a San Rocco, il protettore di Nogaredo.

Daniilo Bettini
[Signature]

Nogaredo novembre 2011.

È online il nuovo sito del Comune di Nogaredo



È ora on line il nuovo sito del Comune di Nogaredo. L'indirizzo è lo stesso, ma la veste con cui si presenta è più nuova, accattivante.

Ormai internet è uno strumento sempre più diffuso di comunicazione, pertanto abbiamo pensato di ammodernare il nostro sito, cioè di rifarlo con una attenzione maggiore ai servizi consultabili dai cittadini. E' possibile scaricare moduli, consultare le delibere, aggiornarsi con informazioni e novità riguardanti regolamenti e amministrazione.

In realtà questo è l'obiettivo finale, perché ancora non è completa la fase di caricamento di tutto il materiale a disposizione. Attraverso questo canale è possibile anche accedere comodamente agli indirizzi di posta elettronica dei vari uffici, in caso di domande o suggerimenti da dare. Sono online anche numeri di telefono ed indirizzi degli amministratori, se si desidera avere un contatto diretto con loro.

Nel ringraziare tutti quelli che vorranno visitare il nuovo sito (e chi l'ha realizzato), ricordiamo l'indirizzo della pagina web: www.comune.nogaredo.tn.it

Antonio Zandonai
Assessore alla cultura

Un pensiero per gli anziani

*Come il sole che risplende nel cielo è forte,
così era l'entusiasmo nella nostra passata giovinezza
Gli anni trascorrono veloci
ma i bei ricordi e i valori rimangono
L'esempio dei nostri genitori e i loro sacrifici
ci danno speranza e saggezza
Evviva gli anziani che nella propria esistenza
hanno fatto tanto
e in questo momento hanno bisogno
di comprensione ed affetto
Cercano in ognuno di noi una buona parola
un'amicizia sincera
un aiuto per poter sorridere
e vivere dei giorni sereni
Oggi siamo in compagnia,
in questa sede accogliente,
lo dobbiamo essere anche nel cammino
di ogni giorno,
come una stella che da lassù illumina la notte
perché non sia troppo buia e ci protegga
Un abbraccio a tutti gli anziani
specialmente a quelli che soffrono
perché abbiano sempre qualcuno accanto
per condividere i loro desideri
dare coraggio a chi non ne ha e si sente solo
Tanti auguri per un sereno Natale
ed un felice anno nuovo
a tutti voi!*

Lucia Graziola

Azienda Agricola

Marzadro Domenico

Produzione e vendita vini tipici trentini

Via Silvestri n°3 Brancolino - 38060 Nogaredo - (TN)
tel. e fax 0464 410311 - cell. 328 3881980
vini.marzadro@dnet.it

Il vademecum della differenziata

I simboli che aiutano a smaltire i rifiuti

PLASTICA si raccoglie:

	È il simbolo del POLIETILENTEREFTALATO: bottiglie di acqua, bottiglie di bibite, flaconi di shampoo, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIETILENE ad alta densità (HDPE, PE-HD): contenitori degli yogurt, flaconi di detersivo, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIETILENE a bassa densità (LDPE, PE-LD): sacchetti per cibi surgelati, bottiglie spremibili, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIVINILCLORURO: es. contenitori per alimenti.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLIPROPILENE: bottiglie di ketchup, flaconi cosmetica, ecc.	→ nella plastica
	È il simbolo del POLISTIROLO: es. vaschette per alimenti.	→ nella plastica
	Tutte le altre plastiche	→ nella plastica

CARTA si raccoglie:

	CARTONE ONDULATO: es. scatoloni per mobili o simili.	→ nella carta
	CARTONE NON ONDULATO: es. confezioni per alimenti.	→ nella carta
	CARTA: carta di giornale, sacchetti di carta, ecc.	→ nella carta
	È il simbolo del CARTONE ACCOPPIATO ad altri materiali ("poliaccoppiato") es. tetrapack.	→ nella plastica

VETRO si raccoglie:

	Indica che il contenitore è di VETRO e può essere messo nei contenitori per la raccolta differenziata del vetro	→ nella raccolta vetro
--	--	------------------------

METALLI si raccoglie:

	È il simbolo della BANDA STAGNATA Indica che il contenitore è in acciaio.	→ nella raccolta multimateriale
	È il simbolo dell'ALLUMINIO Indica che il contenitore è di alluminio.	→ nella raccolta plastica

A corredo della simbologia sopra descritta, i produttori degli imballaggi aggiungono altre informazioni sotto forma di figure:



Significa "non disperdere nell'ambiente dopo l'uso"; ci ricorda che i rifiuti non vanno abbandonati nell'ambiente, ma gettati negli appositi contenitori.



Questi simboli indicano genericamente che la confezione va buttata nei contenitori della raccolta differenziata.



Lo si ritrova soprattutto nei contenitori brik del latte e dei succhi di frutta; per diminuire il loro impatto ambientale occorre ridurne il volume appiattendoli, per occupare meno spazio.



Ci indica le modalità di schiacciamento della bottiglia di plastica, per ridurne il volume prima di introdurla nell'apposito cassonetto, nel quale occuperà meno spazio.



Questo simbolo indica che il produttore aderisce ai consorzi, previsti dalla legge, per organizzare il recupero e il riciclaggio degli imballaggi. Molto diffuso nel Nord Europa, in Italia è di scarso significato perché le Autorità competenti non hanno emanato disposizioni precise. Viene comunque esposto da parte dei produttori che esportano in altri paesi europei dove tali consorzi sono già funzionanti.



Questo simbolo indica che parte del materiale dell'imballaggio è riciclato, oppure che lo stesso è riciclabile, ma non necessariamente riciclato. Di conseguenza senza ulteriori specifiche potrebbe trarre in inganno.

Inoltre altri simboli



Prodotto idoneo al contatto con sostanze alimentari



Prodotto tossico



Prodotto nocivo



Prodotto infiammabile



NEL RICICLO AUMENTA IL VALORE

LAVORAZIONE ROTTAMI FERROSI E NON FERROSI • LAVORAZIONE E SELEZIONE RIFIUTI RECUPERABILI

TRASPORTO E STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI • SERVIZIO CONTAINER

CONSULENZA E FORMAZIONE AMBIENTALE



LOC. VARINI DI MARCO, 110 - 38068 ROVERETO (TN)

TEL. 0464 942494 - FAX 0464 942499

E-MAIL: INFO@FIRONLINE.IT - WWW.FIRONLINE.IT




Orari e competenze degli amministratori comunali



Gli amministratori ricevono, oltre ai seguenti orari, anche su appuntamento.

Sindaco	MARZADRO Romana	Rappresentanza istituzionale - Rapporti con i Comuni limitrofi - Rapporti con il personale - Rapporti con le minoranze	LUNEDÌ 17.00 - 19.00 c/o Municipio	Tel. 346 7139238
Vicesindaco	BONFANTI Fulvio	Lavori pubblici - Edilizia - Urbanistica Cantiere Comunale	MARTEDÌ 17.00 - 18.30 c/o Municipio	Tel. 347 1278969
Assessore	MANICA Elisabetta	Politiche sociali, giovani e della famiglia	MERCOLEDÌ 10.00 - 11.00 c/o Municipio	Tel. 347 0447650
Assessore	PARISI Erminia	Istruzione - Sanità - Trasporti pubblici	GIOVEDÌ 18.00 - 19.00 c/o Municipio	Tel. 333 7866090
Assessore	ZANDONAI Antonio	Cultura - Rapporti con le Associazioni e con il Corpo dei Vigili del Fuoco Ambiente - Verde pubblico - Bilancio	GIOVEDÌ 19.00 - 20.00 c/o Municipio	Tel. 349 7424472
Consigliere	ALESSI Christian	Turismo - Escursioni - Gestione Baita di Costole - Delegato frazione di Sasso	1° LUNEDÌ del mese 20.30 - 21.30 c/o Circolo Ricreativo Sasso	Tel. 336 307008
Consigliere	FIORINI Claudio	Sport e tempo libero	1° MERCOLEDÌ del mese 18.00 - 19.00 c/o Municipio	Tel. 347 4156210 Cell. 331 6933160
Consigliere	SALVADORI Lina	Agricoltura - Patti Territoriali - Vivibilità del territorio	1° MERCOLEDÌ del mese 18.00 - 19.00 c/o Municipio	Tel. 335 7701626
Consigliere	SPERA Damiano	Rapporti con Usi Civici (Brancolino, Sasso, Noarna e Nogaredo) - Delegato frazione di Brancolino	1° LUNEDÌ del mese 20.30 - 21.30 c/o Sala Usi Civici Brancolino	Tel. 338 1535832
Consigliere	VICENTINI Massimo	Artigianato e commercio - gestione patrimonio- Delegato frazione di Noarna	1° MARTEDÌ del mese 20.00 - 21.00 c/o Noarna (Casa sociale)	Tel. 335 8241841

Numeri telefonici servizi comunali

Centralino 0464 410257
 Ufficio Tecnico 0464 461106
 Fax 0464 461810

Orario di apertura al pubblico uffici comunali

Lunedì 8.30 - 12.00
 Martedì 8.30 - 12.00
 Mercoledì 8.30 - 12.30
 15.00 - 18.00
 Giovedì chiuso
 Venerdì 8.30 - 12.00



*L'amministrazione comunale
 e il Comitato di redazione del notiziario augurano
 Buon Natale e felice Anno Nuovo*